

## COMPOSIZIONI

DI

## GIUSEPPE MARTUCCI

			Franco di porto nel Regno.	Per gli Stati dell'Unione Post
95491	VOLUME PRIMO (Op. 2 alla 23). . . . .	(B) nelli Fr. 6 —	Fr. 6 50	Fr. 7 —
95492.	» SECONDO (Op. 24 alla 34). . . . .	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
✕ 95493	» TERZO (Op. 35 alla 43 e Racconto). . . . .	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95494	» QUARTO (Op. 44 alla 50). . . . .	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95495	» QUINTO (Op. 51 alla 58). . . . .	» » 6 —	» 6 50	» 7 —
95496	» SESTO (Op. 61 alla 70 e Romanza facile). » »	4 —	» 4 30	» 4 60

*Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposito a norma dei trattati internazionali  
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.*

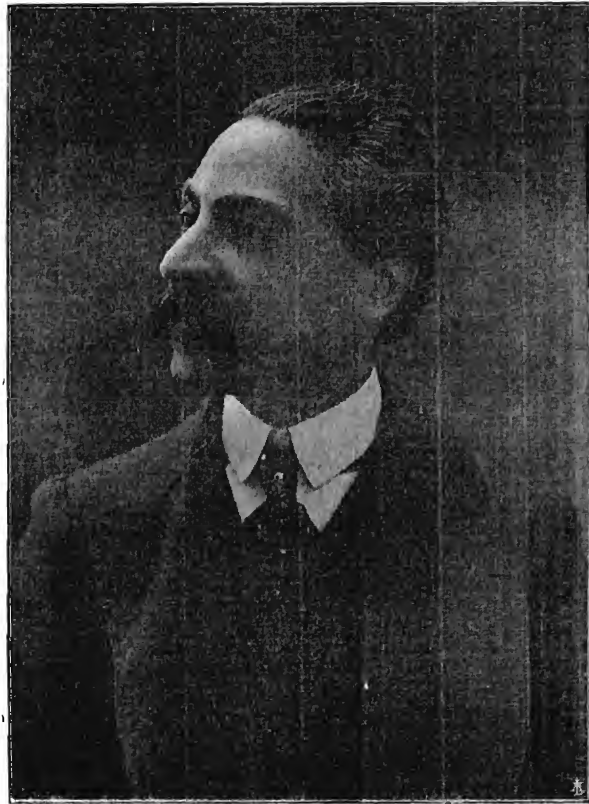


G. RICORDI &amp; C.

EDITORI STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

(PRINTED IN ITALY).



*Marshall*

# GIUSEPPE MARTUCCI

---



NATO a Capua il 6 gennaio 1856, dei suoi trentasei anni d'età (scriviamo di lui sullo scorcio del 1892), il chiarissimo musicista può dire di non aver lasciato riposare che i primi dell'infanzia. Da quando incominciò a studiare col padre suo, e ne avrà allora avuti sette, fino ad oggi, la intera sua vita l'ha dedicata all'arte, della quale è, senza tema d'errare, uno dei primissimi cultori. Colse i primi applausi quando contava appena due lustri d'età, e li colse in pubblico meravigliandolo; appresso venne fatto entrare nel Conservatorio di Napoli, dove Cesi, Costa, Serrao, Rossi, e il proprio talento, ne fecero quell'artista geniale e profondo che doveva emergere, a parità di gradi, nelle tre qualità d'esecutore, compositore e direttore.

Uscito dal Conservatorio nel 1872 vi rientrò come professore sei anni dopo, vincendo il Concorso; contemporaneamente veniva a lui affidata la direzione della *Società del Quartetto Napoletano*, cogliendovi allori per otto anni, condivisi con i successi entusiastici che otteneva nella direzione dei Concerti orchestrali.

Fu nel 1875 che intraprese la carriera del concertista, lasciando ovunque fama grandissima di sé, meravigliando i pubblici delle prime capitali d'Europa col suo grande valore, colla sicurezza di mano più unica che rara, morbidezza e vigoria di tocco, memoria fenomenale e soprattutto pel talento squisito d'interpretazione, coltura dei classici, cognizione di stili, versatilità di scuole, oltre al grande pregio d'una individualità spiccatissima che rivelavasi non solo nell'esecutore, ma bensì nel compositore di tante pagine di musica per pianoforte, in cui egli arditamente slanciavasi nel campo dell'idealità a tutta prova, non che in quello della novità, svincolando da cotesto strumento tutte le convenzionalità che parevano fino allora indispensabili alla virtuosità del concertista di pianoforte.

In questa numerosa ed elevatissima raccolta di musica, contenuta in questi volumi (di cui il primo è formato di tutte composizioni giovanili), è trionfalmente emergente l'originalità del compositore, l'alta sua concezione artistica, l'elevatezza d'un'idealità che doveva poi espandersi in tante opere maggiori, quali fra altre il *Concerto* per pianoforte e orchestra (op. 66), il *Trio* in *Do* (op. 50), i *Quartetti*, i *Notturmi* recenti, tutte opere degne di quell'eletta mente, che, a venticinque anni d'età, vediamo approfondirsi nella interpretazione e direzione eccezionali delle più grandi concezioni dell'autore di *Parsifal*.

Dal 1886 il Martucci occupa il posto di direttore del Liceo Musicale di Bologna; il pianista, chiamato *gloria italiana* dal Rubinstein, s'è tutto dedicato alle direzioni orchestrali; nel terzo stadio della sua carriera s'è elevato ad altissimo scanno e i Concerti orchestrali di Bologna e di Milano sotto la sua bacchetta furono vere grandi feste intellettualmente artistiche.

Dotto e modesto, le maggiori qualità dell'uomo, ecco il ritratto morale e materiale del Martucci. Questi volumi possono essere, oltre la sua vera bibliografia, anche la sua biografia. In tanta copia di idee gentili, di dottrina, d'eleganza, di potenza creatrice, si dice tanto di lui da farci rimandare a quella i lettori che leggeranno il nostro scritto. Noi siamo lieti di ciò; il biografo che fa seguire alle parole le prove dei fatti è il più fortunato che dir si possa; e nel caso di Giuseppe Martucci non c'è nemmeno il pericolo della smentita. — SOFFREDINI.

COMPOSIZIONI  
DI  
GIUSEPPE MARTUCCI

VOLUME TERZO

INDICE

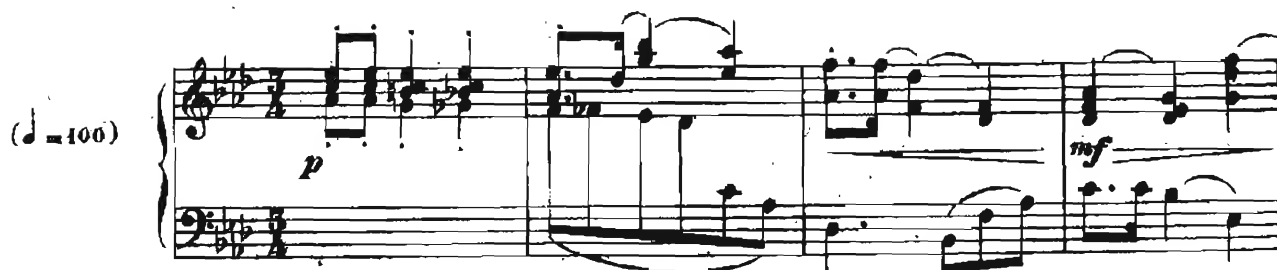
Op. 35. N. 1. Mazurka . . . . .	Pag. 1	Op. 42. N. 1. 1.° Notturmo . . . . .	Pag. 76
» — <i>Alla memoria di Vincenzo Bellini.</i>		» — » 2. 2.° Notturmo . . . . .	81
<i>Racconto</i> . . . . .	6	» — » 3. 3.° Notturmo . . . . .	85
» 38. N. 1. <i>Flatterie</i> . . . . .	18	» 43. N. 1. Pensiero musicale . . . . .	91
» — » 2. <i>Souvenir d'un Bois</i> . . . . .	22	» — » 2. <i>Dolore.</i> Pensiero musicale . . . . .	96
» — » 3. <i>Chant d'amour.</i> . . . . .	28	» — » 3. <i>L'Arcolajo.</i> Pezzo caratteristico . . . . .	101
» — » 4. <i>La Chasse.</i> . . . . .	33	» — » 4. Pensiero fantastico . . . . .	111
» — » 5. <i>Sérénade</i> . . . . .	45	» — » 5. <i>Fiorellino.</i> Pensiero musicale . . . . .	117
» — » 6. <i>Moment de joie</i> . . . . .	50	» — » 6. <i>Verso sera!</i> Romanza . . . . .	122
» 39. <i>Capriccio</i> . . . . .	56	» — » 7. <i>Presso il Ruscello.</i> Pensiero ca-	
» 41. N. 1. <i>Sonata facile</i> . . . . .	66	ratteristico . . . . .	127



# MAZURKA

GIUSEPPE MARTUCCI

Op. 55



First system of musical notation. The key signature has two flats (B-flat and E-flat). The music is written for piano in a 4/4 time signature. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a harmonic accompaniment with chords and single notes. A dynamic marking of *mf* (mezzo-forte) is present in the right hand. The instruction *marcato la sinistra* is written below the first measure of the left hand.

*marcato la sinistra*

Second system of musical notation. The right hand continues the melodic development with various articulations. The left hand features a more active bass line with eighth notes. A dynamic marking of *p* (piano) is indicated in the right hand.

Third system of musical notation. The right hand includes a triplet of eighth notes. The left hand continues with a steady accompaniment. A dynamic marking of *mf* is present in the right hand.

Fourth system of musical notation. The right hand features a melodic line with some rests. The left hand has a more active bass line. Dynamic markings of *p* and *mf* are present in the right and left hands respectively.

Fifth system of musical notation. The right hand continues with a melodic line. The left hand features a more active bass line. A dynamic marking of *p* is present in the right hand.

First system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with eighth notes and slurs. Bass staff has a supporting line with eighth notes and slurs. Dynamics: *mf* at the start, *eres.* in the middle, *f* towards the end.

Second system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff continues the melodic line. Bass staff continues the supporting line. Dynamics: *p* at the start, *f* in the middle, *mf* at the end.

Third system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff continues the melodic line. Bass staff continues the supporting line. Dynamics: *eres.* at the start, *f* in the middle, *p poco rit.* at the end.

Fourth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with triplets and slurs. Bass staff has a supporting line with triplets and slurs. Dynamics: *leggero* at the start, *a tempo* below the first measure, *m. s.* in the middle, *mf* at the end.

Fifth system of musical notation. Treble and bass staves. Treble staff has a melodic line with triplets and slurs. Bass staff has a supporting line with triplets and slurs. Dynamics: *dimin. p* at the start.

First system of a musical score in G major (one sharp). The right hand features a series of ascending and descending eighth-note patterns, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *mf*, *cres.*, and *f*.

Second system of the musical score. It continues the melodic and harmonic patterns from the first system. Dynamics include *cres.*, *pp*, and *rall.*. The system concludes with a double bar line and a repeat sign.

*I. tempo*

Third system of the musical score, marked *I. tempo*. The right hand plays a more active melody with eighth-note runs. Dynamics include *p*, *mf*, and *p*.

Fourth system of the musical score. The right hand continues with eighth-note patterns, and the left hand provides a simple harmonic support. Dynamics include *p*.

Fifth system of the musical score. The right hand features a melodic line with some grace notes. Dynamics include *mf*.



